

IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO V DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO B)

21 marzo 2021

 *Dal Vangelo secondo Giovanni*

12,20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me,

il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Avvertendo l'ora drammatica e imminente della sua morte, Gesù rivolge al Padre una brevissima preghiera: "Padre, glorifica il tuo nome". E subito ne riceve una conferma di esaudimento: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!". Nel Vangelo di Giovanni è la prima volta che il Padre fa sentire direttamente la sua voce.

In tal modo egli non solo avvalorava la missione del Figlio, ma esprime bene anche quanto i greci speravano di ottenere nel vedere Gesù: che egli fosse segno e speranza di salvezza non solo per Israele, ma anche per tutto il resto dell'umanità. A tutti Gesù insegna che per dare frutto, il chicco di grano deve morire e che "dove sono io, là sarà anche il mio servo". Siamo avvisati: la strada percorsa dal Maestro è la stessa che ogni discepolo dovrà percorrere.

Ciò implica identità di vedute e di ideali, collaborazione alla stessa missione, donazione fatta di servizio a ogni fratello. Se i greci chiedevano di vedere Gesù, a loro e a noi viene indicata la vera esperienza per conoscerlo.

In questa Quaresima è cresciuto in noi il desiderio di vedere Gesù? Per riconoscerlo anche nella prova, nel dolore, ed osare il dono della propria vita?

PREGHIERA

Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio che, per stabilire la nuova ed eterna alleanza, si è fatto obbediente fino alla morte di croce; fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice, per avere la fecondità del seme che muore ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...